



**Il Cavaliere uncinato. «Nel centrodestra si fronteggiano due visioni. Una è quella di Giovanni Paolo II, l'altra può essere**



**contrassegnata con le parole di un grande filosofo nazista, Carl Schmitt: la politica è la lotta a morte per la distruzione del nemico.**

**Non importa se magari nel frattempo va a fondo il Paese, l'importante è che il nemico muoia»**  
Rocco Buttiglione  
Fiuggi, 14 settembre

## Telecom, licenziato Tronchetti Provera

Il cda lo sfiducia dopo la guerra contro il premier: «Ingiustificata personalizzazione»  
Arriva Guido Rossi. Prima della svolta la destra aveva detto: governo in Parlamento Prodi: «Siamo matti? Parleranno i fatti». Bertinotti: la Cina è lontana, decidono i gruppi

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

### Finale di partita

Le dimissioni imposte a Tronchetti Provera dagli azionisti di Telecom sono una bomba pronta da cinque anni (41 miliardi di debiti) ma che deflagra subito dopo lo scontro con il presidente del Consiglio. Le prime indiscrezioni trapelate dal Cda straordinario del colosso telefonico dai piedi d'argilla giudicano «molto gravi» i fatti degli ultimi giorni. Come a sottolineare quanto sia stato imperdonabile l'errore dell'ex numero uno che, incaricato di concordare con il governo la strategia di riorganizzazione dell'azienda invece di fare la pace con Prodi gli ha dichiarato guerra. Non a caso il comunicato finale del cda parla di «ingiustificata personalizzazione». Che dietro il Tronchetti dimissionario ci siano motivazioni finanziarie e politiche sembra anche dimostrato dal ritorno a piazza Affari di Guido Rossi, giunto direttamente dal calcio in veste, anche qui, di commissario straordinario. Gradito soprattutto dal pool delle banche creditrici; ma anche non sgradito, diciamo così, dal governo in carica. La svolta choc della vicenda Telecom avviene, dunque, in parallelo a un'altra crisi, meno drammatica, che si svolge migliaia di chilometri lontano. A Shanghai dove il presidente del Consiglio sfidato da Tronchetti ha il suo bel da fare per convincere i giornalisti che il caso Rovati-Telecom non aveva nessun elemento nuovo e che tutto era sotto controllo. Pur se da Roma giungevano notizie di altro tenore, con la destra all'attacco su tutta la linea.

segue a pagina 29

Staino

CERTO CHE SE TUTTI QUELLI DELL'UNIONE, CHE NON SONO SODDISFATTI DALLE RIPOSTE DI PRODI, GLI TELEFONANO IN CINA...

...LA TELECOM TORNA IN ATTIVO.



Clamorosa svolta nella vicenda Telecom: ieri il consiglio di amministrazione ha «dimissionato» il suo presidente Marco Tronchetti Provera. Al suo posto è stato nominato, come presidente di garanzia, Guido Rossi, che ha confermato le linee di riassetto decise dal gruppo. È l'epilogo di un caso che negli ultimi giorni era sfociato nello scontro tra il manager dimissionario e il presidente del Consiglio, in particolare dopo la pubblicità data allo studio su Telecom prodotto «a titolo personale» da Angelo Rovati, consigliere di Prodi. Dalla Cina Prodi ha respinto le dimissioni offerte dal suo consigliere e ha reagito duramente alla precedente richiesta dell'opposizione di un immediato chiarimento in Parlamento. Ma il presidente della Camera Bertinotti gli ricorda che su questa materia decidono i capigruppo.

alle pagine 2, 3, 4 e 7

### LA GIORNALISTA E SCRITTRICE AVEVA 77 ANNI Addio a Oriana Fallaci La donna che visse due volte



Pivetta e Gravagnuolo a pagina 9

### LA RABBIA E IL RIMPIANTO

FURIO COLOMBO

Tornano, come in una luce stroboscopica, flash di memoria. Oriana Fallaci, ragazza bella, sfacciata, incredibilmente simpatica, in una strada di New York (stranamente ricordo ancora il luogo, di fronte al Consolato di Svevia, 64ª strada e Park Avenue) che si presenta da sola e si unisce all'istante a

un viaggio a Washington. Andiamo a visitare il senatore Kennedy e il senatore Goldwater, una colomba e un falco, un liberal e un conservatore, due grandi personaggi che, per giunta, sono amici fra loro. Osservandola lavorare impari subito grinta, insolenza, bravura e coraggio.

segue a pagina 28

## Islam, dilaga la protesta contro Papa Ratzinger

I Parlamenti di Pakistan ed Egitto esigono le scuse. In India scendono in piazza i musulmani indiani. A Gaza una granata viene lanciata contro una chiesa, fortunatamente senza fare danni. Dilaga la rivolta nell'Islam contro papa Ratzinger, contro le sue parole sulla guerra santa e su Maometto durante il recente viaggio in Germania. E questa volta, assieme alle manifestazioni di piazza, ci sono in prima linea istituzioni e ministri. A Benedetto XVI viene chiesto di scusarsi solennemente e di «smettere di attaccare l'Islam». Il Vaticano corre ai ripari: «Il Papa non intendeva attaccare l'Islam, anzi è impegnato nel dialogo tra le religioni».

Bertinotto, Monteforte De Giovanni e Velonà pag. 10-11

FORZA ONU IN LIBANO

### No a Castagnetti Annan preferisce il gen. Ridinò

Sarà il generale Giovanni Ridinò a volare a New York per dirigere la «cellula strategica», l'organismo a metà strada tra la missione in Libano ed i vertici del Palazzo di Vetro. Il ministro della Difesa Parisi esprime «grande soddisfazione», ma la vicenda provocherà polemiche per la bocciatura del candidato in pectore il generale Fabrizio Castagnetti. Il segretario dell'Onu Kofi Annan non ha gradito i giudizi poco diplomatici del generale sulle missioni Onu.

Fontana a pagina 12

FINANZIARIA

### Due miliardi arriveranno dalla previdenza

Interverremo su sanità, previdenza e pubblica amministrazione». Il sottosegretario all'Economia Nicola Sartor ha confermato ieri la linea del rigore sulla spesa pubblica. Tra i capitoli di una bozza, diffusa ieri dalle agenzie di stampa, ci sono anche interventi della previdenza. Si punterebbe a un aumento dei contributi per gli autonomi, a un prelievo sulle pensioni d'oro e sulla chiusura di una o due finestre di anzianità.

Di Giovanni a pagina 16

Commenti

Carceri

### LE SORPRESE DELL'INDULTO

LUIGI CANCRINI

I dati sull'indulto relativi al mese successivo alla sua approvazione sono dati impressionanti. Su cui occorre riflettere seriamente. Il primo è quello relativo al numero delle persone che ne hanno usufruito uscendo dal carcere (18.527, un terzo dei quali extracomunitario) o delle limitazioni imposte loro da una misura non detentiva (4899). Un numero che supera di molto quello previsto in sede di discussione della legge e che permette di guardare con un minimo di ottimismo al futuro di quelle carceri il cui sovraffollamento costituiva un elemento serio di preoccupazione per la salute e per la vita dei detenuti.

segue a pagina 29

Unifil

### LIBANO, QUEL CHE CI ASPETTA

LUIGI CALIGARIS

La sponsorizzazione dell'iniziativa per la pace in Libano, unita all'offerta di assumere il comando della forza d'interposizione, di assegnarle un contingente militare robusto quando ancora nessuno ne voleva sapere e di inviarne una forte aliquota con esemplare tempestività, ha valso all'Italia un posto di rango al traballante tavolo del multilateralismo. Tutto pareva procedere bene poiché il consenso internazionale non deflette e la missione, in Italia, ha ricevuto un'investitura bipartisan. Senonché una turbativa giunge dall'Onu.

segue a pagina 29

All'interno

CALABRIA

### 400mila malati fantasma Spesi 30milioni l'anno

Fierro a pagina 15

ALITALIA

### Il governo preme per «sbarcare» Cimoli

Caruso a pagina 17

FESTA DE "L'UNITÀ"

### Staino: «Ora vi spiego perché amo D'Alema»

Jop a pagina 23

### Cittadini, Sindacato e Imprese nel mercato energetico italiano

PROGRAMMA  
Ore 10,30 Saluto On. Antonio Marzano - Presidente del CNEL  
Apertura dei lavori Agostino Megale - Presidente IRES-CGIL  
Presentazione del rapporto e discussione:  
Alberto Morselli - Segretario generale FILCEM-CGIL  
Sandro Notargiovanni - Responsabile Osservatorio Energia IRES-CGIL  
Massimo Orlandini - Amministratore delegato SORGENIA S.p.A.  
On. Franco Raffaldini - Ministero dello Sviluppo Economico  
Nicola Rocchi - Segretario confederale CGIL  
Serena Rugiero - Ricercatrice IRES-CGIL  
Rosario Trefiletti - Presidente FEDERCONSUMATORI  
COORDINA  
Diego Gavagnin - Direttore editoriale "Quotidiano Energia"

Invito Presentazione rapporto

CGIL 20 settembre 2006 ore 10,30-13,00  
Aula della Biblioteca del CNEL  
Viale Davide Lubin, 2 Roma

www.ires.it

## LA TERRA NON È INFINITA

LEONARDO BOFF

L'espressione «sviluppo sostenibile», usata per la prima volta nel 1972 nel Rapporto Brundtland dell'Onu, è stata adottata da tutti gli organismi internazionali e dai governi di tutto il mondo. Tuttavia fin dall'inizio è stata oggetto di critiche per la contraddizione tra i due termini che la compongono. La categoria di «sviluppo» viene dall'economia reale - quella capitalista - l'economia basata sui mercati oggi su scala mondiale. La logica interna di questa economia è lo sfruttamento illimitato di tutte le risorse terrestri per raggiungere tre obiettivi fondamentali: aumentare la produzione, espandere il consumo e generare ricchezza.

segue a pagina 29

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Questo è giornalismo bellezza

PER IL RITORNO di Santoro in tv ci sarebbe da festeggiare, se non fosse che, come lui stesso ha ricordato, bisogna aspettare che tornino tutti gli epurati da Berlusconi. E chi ancora aveva nelle orecchie le note di Bella Ciao, si è trovato di fronte a sorpresa, in apertura di "Anno zero", addirittura un'aristocratica, ovviamente bellissima. Così come il pezzo forte dell'intervista è stato affidato da Santoro a un'altra bellissima, la giornalista Rula Jebreal. Ma, dopo un avvio così accattivante, i filmati hanno messo subito il dito nella piaga: la sofferenza degli immigrati, la loro riduzione a schiavitù, vista in parallelo con il pur giustificato fastidio dei ragazzi di un quartiere milanese che fanno le ronde contro gli «invasori». E incredibilmente, alla fine del programma, i due punti di vista quasi combaciano. Il ragazzo Oscar, uno fra mille, ce la fa a capire, fa un passo avanti fuori dal suo condominio. E con lui, sulla sua faccia, il pubblico legge la sua stessa insofferenza che si fa conoscenza. Perché questo è giornalismo tv e non il divismo dei lottizzati.



FESTAUNITA NAZIONALE  
PESARO 2006

PIERO FASSINO  
DOMENICA  
17 SETTEMBRE, ORE 16.30

www.dsonline.it www.festaunita.it